

Mercoledì 14 ottobre, l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, Navi Pillay, in una conferenza stampa tenutasi a Bruxelles, ha criticato il Governo dello Sri Lanka per non aver acconsentito alle numerose richieste di un'indagine internazionale sull'uccisione di civili innocenti, e ha sottolineato che lo stesso Governo, in passato, ha tentato di frenare importanti investigazioni nazionali riguardanti gravi omicidi richieste dalle Organizzazioni Non Governative e dagli operatori umanitari, costringendoli ad un successivo abbandono di tali indagini.

Navi Pillay ha affermato che persino il Segretario Generale delle Nazioni Unite abbia effettuato una richiesta per un'indagine, e ha riferito di lavorare a stretto contatto con quest'ultimo: "Il Governo dello Sri Lanka non ha valide documentazioni per poter condurre investigazioni serie. Attualmente, sono impegnata in alcune discussioni con il Segretario Generale sul tipo di meccanismo più accettabile da attuare. Ma come ho già detto il Governo dello Sri Lanka continua ad opporre resistenza a queste proposte".

Alla domanda se fosse programmando una visita nello Sri Lanka per discutere sulla situazione dei diritti umani, Pillay ha risposto che il Governo ha riferito al Segretario generale delle Nazioni Unite che non avrebbe concesso l'accesso all'Alto Commissario per i Diritti Umani nell'isola.